

CONFCOMMERCIO

«Non basta come provvedimento ma serve di più contro la crisi»

“Anche la Regione Basilicata deve intervenire perché il ‘gas gratis ai lucani non risolve certamente tutte le problematiche del caro-energia”. Così la **Confcommercio** di Potenza che anche in Basilicata lancia l’appello alle istituzioni ad intervenire sul caro energia.

In Basilicata è stata varata una misura che consente alle utenze domestiche e pubbliche di azzerare il costo della componente gas in bolletta (pari a più del 50 per cento del totale) ma non vale per le imprese.

“Sono stati annunciati contributi per la realizzazione di impianti di energia alternativa ma i tempi si prevedono non certamente brevi e con l’autunno alle porte il rischio di chiusura per aziende piccole del terziario è più forte”, sottolinea **Confcommercio** che rilancia anche la richiesta di aiuto che la sigla nazionale ha rivolto a tutte le forze politiche impe-

gnate in campagna elettorale, per arginare l’emergenza dell’impennata dei costi energetici.

Per **Confcommercio** occorre “agire subito rilanciando l’iniziativa in sede europea sul cosiddetto Energy Recovery Fund e puntando alla fissazione di un tetto al prezzo del gas ed alla revisione delle regole e dei meccanismi di formazione del prezzo dell’elettricità. Agire subito - sottolinea - fin dalla conversione in legge del decreto Aiuti bis, potenziando e rendendo più inclusivi i crediti d’imposta fruibili anche da parte di non ‘energivorì e non ‘gasivorì, scegliendo di destinare all’abbattimento degli oneri generali di sistema il gettito derivante dalle aste per l’assegnazione delle quote di emissione di CO2 e rafforzando le misure contro il caro carburanti per il settore dell’autotrasporto”.

